



**SWE16**

# **GITKRAFFEN**

## **Verbale Interno**

*Gruppo GitKraffen – Progetto IronWorks*  
gitKraffen.swe16@gmail.com

<b>Versione</b>	Unica
<b>Redazione</b>	Elia Rebellato
<b>Verifica</b>	Mihai Eni
<b>Approvazione</b>	Mattia Poloni
<b>Uso</b>	Interno
<b>Distribuzione</b>	Prof. Tullio Vardanega Prof. Riccardo Cardin Gruppo GitKraffen

### **Descrizione**

Questo documento riassume le decisioni prese nell'incontro del gruppo GitKraffen del  
17 Maggio 2018.

## 1 Informazioni Generali

### 1.1 Informazioni incontro

- **Luogo:** Padova, Aula 1BC45 Torre Archimede;
- **Data:** 17 maggio 2018;
- **Ora:** 10:30 - 13:30;
- **Componenti interni:** Federica Ramina, Elia Rebellato, Iris Balaj, Daniel Rossi, Mattia Poloni, Mihai Eni.
- **Componenti esterni**(se presenti): Nessuno.

### 1.2 Argomenti

Durante l'incontro si discusso delle seguenti cose:

- discussione su quali design pattern usare per l'applicazione;
- utilizzare backbone per realizzare il pattern MVC;
- al server abbiamo deciso three tier (senza data-tier perchè non abbiamo dati persistenti);
- Template method.

## 2 Riassunto incontro

Il gruppo ha deciso di usare i seguenti design pattern:

- **Pattern MVC:** è stato deciso il patter MVC (model-view-control) in quanto risulta essere uno dei pattern più diffusi nello sviluppo di sistemi software, soprattutto nell'ambito della programmazione ad oggetti. Nel nostro caso:
  1. **model:** model e collection estese dalla libreria backbone di Javascript;
  2. **view:** HTML5, CSS3 e i template implementati della libreria Underscore di Javascript;
  3. **controller:** view e router estese dalla libreria backbone di Javascript.
- **Architettura three-tier:** è stata decisa in quanto viene consigliata per le applicazioni web come quella che vogliamo implementare, infatti indica un'architettura software di tipo multi-tier per l'esecuzione di un'applicazione web. La quale prevede la suddivisione dell'applicazione in diversi moduli:
  1. **interfaccia:** che gestisce le richieste dal server;
  2. **application:** che gestisce i dati che saranno generati;
  3. **gestione dati persistenti:** nel nostro caso non viene sfruttato in quanto non abbiamo dati persistenti;
- **Pattern template method:** è stato scelto in quanto uno dei design patter fondamentali per la programmazione orientata agli oggetti come nel nostro caso, ed è costituito da una classe astratta e da più classi concrete che la estendono. Nel nostro caso abbiamo:
  - la classe astratta **Generatore Template** che dovrà definire le operazioni, che classi concrete utilizzeranno e si dividono in:
    1. **operazioni primitive:** metodi che devono essere ridefiniti nelle sotto-classi;

2. **metodi hook**: che possono essere ereditati oppure ridefiniti dalle sottoclassi;
  3. **metodi non sovrascrivibili**: metodi che vincolano le sottoclassi ad utilizzare l'implementazione definita nel template.
- le classi concrete derivate:
1. **Generatore Java**: che deve generare il codice Java;
  2. **Generatore SQL**: che deve generare il codice SQL;
  3. **Generatore XML**: che deve generare il testo XML.